

**COMUNICATO STAMPA**  
**ALLA CONFERENZA DELL'ARPAT TANTI INTERVENTI**  
**SULLE ESIGENZE DEL TERRITORIO**  
**PER GLI INTERVENTI SULL'AMBIENTE**

Alla presenza dell'Assessore all'ambiente della Provincia di Pistoia Giovanni Romiti e del Direttore amministrativo regionale ARPAT Dr.ssa Daniela Bambini, si è tenuta, lunedì scorso nella sede della Provincia di Pistoia, la Conferenza annuale del Dipartimento provinciale pistoiese dell'ARPAT. Con questa scadenza di lavoro l'ARPAT intende programmare le attività annuali e porle alla verifica delle amministrazioni locali e dei soggetti sociali presenti sul territorio. E i numerosi interventi hanno risposto a questa aspettativa. Dopo l'introduzione del Direttore provinciale Dr. Claudio Coppi e l'intervento dell'Assessore Romiti, centrato sul rapporto tra le politiche per lo sviluppo sostenibile e l'attuazione di un circuito virtuoso con il quale valorizzare le conoscenze sull'ambiente, sono intervenuti i rappresentanti di categorie economiche e di portatori di interessi diffusi. I loro contributi si sono intrecciati con gli interventi degli operatori dell'ARPAT. L'Assessore Romiti ha parlato delle problematiche attinenti ai diversi piani di rifiuti, al rischio idraulico, alle risorse idriche, alla protezione civile, all'inquinamento atmosferico, alle aree protette, al ruolo di controllo di polizia provinciale (GAV e GGV), alle problematiche dell'educazione ambientale, all'esigenza di sviluppare protocolli di Agenda 21 e certificazioni Emas in una prospettiva di impostazione dei bilanci degli enti pubblici in una logica di contabilità ambientale.

Vari dunque sono stati gli interventi. Dal rappresentante dell'Associazione Industriali di Pistoia ("i controlli sono necessari ma è doverosa anche una programmazione attenta del territorio, cominciando anche ad inserire elementi di novità quali la contabilità ambientale e la certificazione di qualità ambientale") alla CGIL ("è necessario tradurre in politiche concrete i proclami di sviluppo sostenibile, anche a partire da esperienze positive come il processo di Agenda 21 promosso dai comuni di Agliana, Montale, Montemurlo e Quarrata"), dalla Confartigianato ("no ai controlli burocratici e sempre a carico degli stessi, sì al coinvolgimento responsabile delle categorie economiche") al Centro di Ricerca e Documentazione del Padule di Fucecchio ("necessario un grande piano di ristrutturazione del sistema acque in Valdinievole perché il livello qualitativo sta tornando a peggiorare") e al Comune di Montale ("la dimensione e la complessità dei problemi aumentano quotidianamente, Agenda 21 è un buon strumento per costruire risposte, è necessario che la Provincia ne adotti la strategia e si faccia promotrice di un'azione a livello provinciale") oltre ad altri numerosi interventi significativi.

La necessità di costruire informazione ambientale ("i dati ambientali ci sono, ma quanti li conoscono oltre a chi li produce?") è emersa in numerosi interventi degli operatori ed è stata ripresa nelle conclusioni; le quali sono ritornate anche alla proposta originaria del confronto pubblico: la ristrutturazione del sistema di controlli ARPAT.

"L'importante partecipazione di enti pubblici e rappresentanti delle più importanti categorie economiche e sociali alla IV° Conferenza provinciale dell'Arpat - dice l'Assessore all'Ambiente della Provincia di Pistoia Giovanni Romiti - mostra ancora una volta la priorità delle problematiche ambientali nella gestione del governo del territorio. La Provincia di Pistoia in collaborazione con Arpat è fortemente impegnata su tutte le problematiche ambientali. Occorre che tutti gli altri Enti pubblici si impegnino anche con risorse proprie aggiuntive a programmare una comune politica di sviluppo sostenibile sul territorio".

**Pistoia 29 gennaio 2003**